



S.L.A.I. Cobas per il Sindacato di Classe
Coordinamento provinciale di Venezia

COMUNICATO STAMPA – 26-5-2012

Non è vero che non ci sono le case sfitte per gli operai disoccupati immigrati e per le loro famiglie. Come può un operaio cercarsi un nuovo lavoro o aprirsi una piccola attività per campare, se non ha una casa ?

Dopo l'occupazione di una casa Ater sfitta da anni a Mira, seguita allo sfratto dalla Casa del Colore di Dolo, occupazione attuata da parte di Bashir e della sua famiglia, operaio disoccupato della Sirma chiusa dal delinquente Gavioli, con le promesse mai mantenute di salvare la fabbrica da parte di Comune e sindacati confederali. Casa del tutto agibile e funzionale, spacciata per inagibile per giustificare le pluriennali latitanze istituzionali verso i bisognosi senza casa.

Ecco ieri lo sfratto di Mustapha e della sua famiglia operaio disoccupato della Hub e della Fincantieri e ns.compagno del ns.sindacato, dalla Casa del colore di Dolo, e la conseguente protesta avvenuta ieri 25 maggio da parte loro e dei compagni e compagne intervenuti di fronte al Comune di Mira, con la successiva occupazione di una casa del Comune di Mira anche questa sfitta da anni.

Rimandiamo per ogni considerazione a quanto scritto nella locandina "5 domande sui senza casa"

BASTA CON LA MALAVITA AL POTERE
NO ALLA CREAZIONE A TAVOLINO DELLA DISPERAZIONE
NO ALLE GUERRE TRA POVERI CREATE DAL POTERE
BASTA CON L'ILLEGALITA' PADRONALE
BASTA CON LA PRIVATIZZAZIONE DEI BENI PUBBLICI
BASTA CON LA NEGAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI AI BISOGNOSI
LA CASA E' UN DIRITTO !
SENZA DIRITTO LA MALAVITA AL POTERE OTTERRA' SOLO LA RIVOLTA !